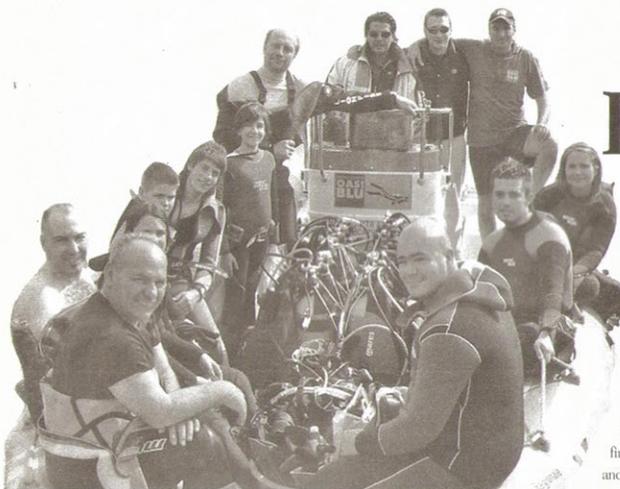


IG

Simone Vassallo, professione sub

CON LE PINNE, REFLEX, E OCCHIALI...

di Arianna Orisi



Suo padre lo guardava perplessa, e anche un po' preoccupato, mentre da piccolo alla spiaggia dell'Arenella a Portovenere cercava di immergersi in mezzo metro d'acqua nonostante i braccioni. Si può dire che sia maturata così, già da piccolissimo, l'idea di Simone Vassallo di diventare sub. E crescendo non l'ha cambiata: "Resisti sempre più sott'acqua che sui libri", lo rimproveravano, ai tempi della scuola. Ma si vede che per le immersioni era proprio portato.

Adesso ha 33 anni, e ne sono passati più di dieciotto dal primo brevetto da sub. Ha iniziato a lavorare fin da giovanissimo come guida turistica: otto mesi all'anno alle Maldive, gli altri quattro in Sardegna. Poi è diventato istruttore di immersioni, e la sua carriera di sub è rapidamente decollata: 750 immersioni all'anno e una vita attiva e dinamica. L'esperienza maturata all'estero, nelle località considerate ai massimi livelli per il diving, gli permette di cogliere i segreti del mestiere e diventare presto autonomo. Così nel 1996 decide di investire nel nostro golfo, convinto che i fondali spezzini non abbiano nulla in meno di Maldive, Mar Rosso e Sardegna. Ha rileva-

televati. Ma l'attività piace, e i clienti sono numerosi. Così può comprare i primi gommoni e si uniscono a lui due soci: Ettore Bandieri, bolognese, ed Edoardo Pucci, di Milano, che in poco tempo diventano cadamoti di adozione. L'anno scorso l'investimento più importan-



te: l'acquisto di un 20 metri attrezzatissimo per le immersioni subacquee ma anche confortevole per gli accompagnatori non sub. Può ospitare a bordo fino a 68 persone, ed è dotato di tutto il necessario per chi si immerge e per chi decide di aspettare in

parte dal nord, in particolare da Milano, ma ci sono anche tanti stranieri: il 95% delle prenotazioni arrivano infatti da internet, grazie al nostro sito web - ci spiega Simone - "ma con gli anni si è creato un bel gruppo di affezionati spezzini. Qui passano persone di ogni età: abbiamo ospiti dai 15 in su, fino a 65-70 anni. E tra questi ci sono anche tante ragazze." Una clientela affezionata, che non manca di ritornare: sintomo che l'ospitalità di Simone e i nostri luoghi sono molto graditi agli amanti delle immersioni.

L'Oasi Blu - che è anche centro formazione istruttori ACUC - si può davvero definire "un'accademia per sub in miniatura": è possibile provare il cosiddetto "battesimo

del mare", per chi non si è mai immerso sott'acqua; partecipare a uno dei tanti corsi in base alla propria preparazione; o cimentarsi in una immersione per esperti a uno dei tanti relitti che si possono

ammirare nei nostri fondali: in fin dei conti la subacquea nasce qui, nel nostro golfo, con il Consubin. E oltre ai relitti si possono visitare le splendide grotte del Tinetto, lo scoglio Ferale, Palmaria e Tino.

I costi sono contenuti: in alta stagione un full-day che comprende 2 immersioni, 2 bombole, la guida, l'assistenza di superficie e un ricco pranzo ai frutti di mare costa 80 euro per il sub e 50 per l'accompagnatore non sub. E si può trovare ospitalità per la notte in uno dei tanti affittacamere convenzionati. Ma Simone ha in serbo anche cose più curiose: "da qualche tempo organizziamo una scuola di cucina a bordo e feste con catering. A Capolamaio è consuetudine lo stappo dello spumante e fuochi d'artificio sott'acqua, e richiestissima è l'immersione tra gli squali nel mar Rosso: per questo ogni anno programmino crociere all'estero".

L'attività del diving non si ferma quasi mai: da febbraio a dicembre le occasioni per scendere in mare non mancano, e non solo per immersioni: "abbiamo guidato nel nostro golfo molte troupe televisive che hanno realizzato trasmissioni come Linea Blu, condotta dalla spezzina Donatella Bianchi, Voyager della Rai, Pianeta Mare con Tessa Gelisio e programmi su Sky Channel. Vi ricordate le bolle che appaiono nella pubblicità del profumo Aqua di Bulgari, quando un ragazzo si tuffa da Grotta Byron? Ecco, quelle bolle sono le



mie! Inoltre abbiamo collaborato con Soldini e Pellizzari, e siamo il centro che testa con tre anni di anticipo dall'uscita sul mercato i prodotti della Cress, importante azienda di attrezzatura sportiva". Simone è pieno di idee e iniziative, ma vorrebbe un po' più di sostegno per migliorare il lungomare di Cadimare: ed è un po' indispettito

per la nuova regolamentazione del parco marittimo delle Cinque Terre, che non permette al suo diving di immergersi nell'area Marina Protetta: "In fondo noi siamo un po' i guardiani dei fondali marini, e immergendoci tutti i giorni possiamo segnalare eventuali barili, mine o qualsiasi cosa che possa danneggiare mare e bagnanti".



to una società di pesca destinata al fallimento e ha aperto a Cadimare il Diving Center Oasi Blu. Una barca in legno di 16 metri e il suo entusiasmo sono buoni punti di partenza, anche se i costi all'inizio sono

superficie, dalle attrezzature subacquee ai posto letto, dallo schermo al plasma alla playstation, e ora c'è anche in progetto la costruzione di un bar all'aperto sul ponte.

"I miei clienti provengono per la maggior